

## BILANCIO SOCIALE 2016



## **DATI TECNICI**

### **L'Aquilone Società Cooperativa Sociale**

Sede legale e operativa: Via Vittorio Veneto 13/b - 21018 Sesto Calende (VA)

Part. IVA: 02150100127

Tribunale di Busto Arsizio n. 27782 Reg. Soc. CCIAA di Varese n. 234538

Registro Prefettizio Sezione VII n. 291 – Sez. VIII n. 33

Albo Regionale delle Cooperative Sociali Sez. A – n. 181

Albo Nazionale delle Società Cooperative– n. A132964

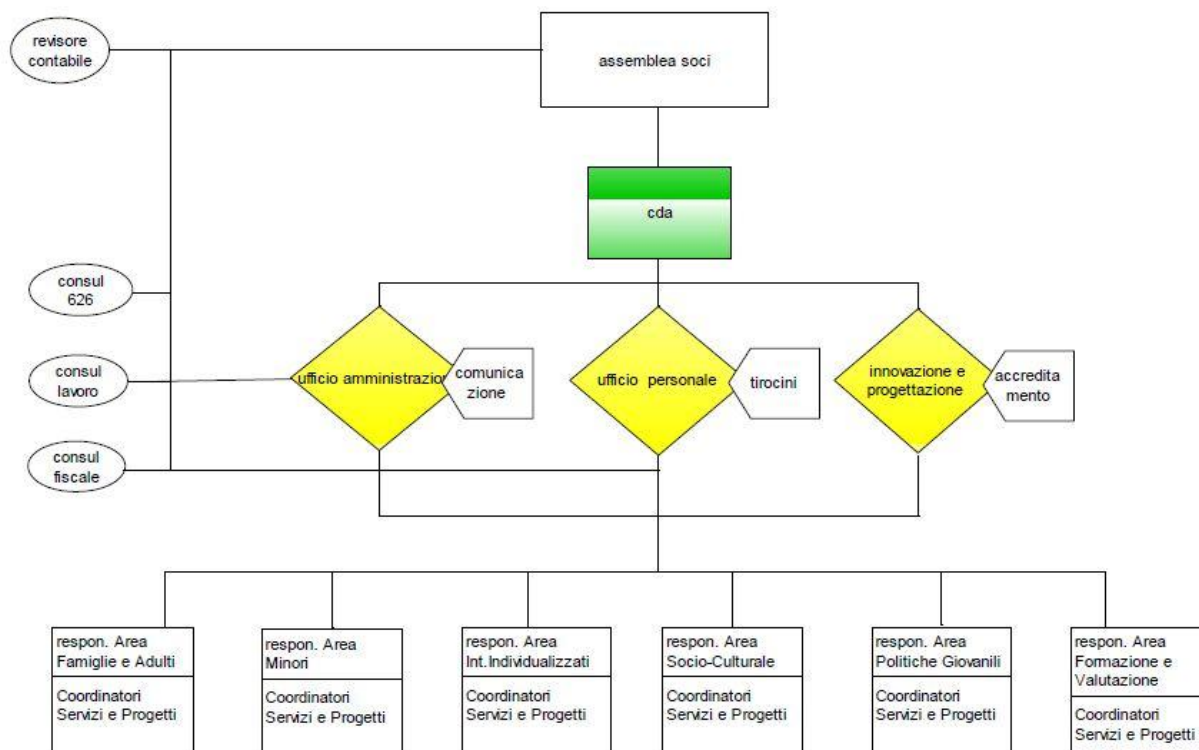
Iscritta all'Albo territoriale dei soggetti accreditati del Distretto di Sesto Calende  
Centro di Aggregazione Giovanile - Servizio Affidi Zonale- Servizio Famiglie allo specchio – Assistenza Domiciliare Minori –  
Servizio Tutela Minori

Iscritta all'Albo dei soggetti produttori di servizi e prestazioni sociali del Distretto di Tradate – Assistenza Domiciliare Minori

Iscritta all'Albo dei soggetti produttori di servizi e prestazioni sociali del Distretto del Piambello – Assistenza Domiciliare  
Minori

Iscritta all'Albo Provinciale dei soggetti di servizi e prestazioni sociali accreditabili – Provincia di Varese

# ORGANIGRAMMA



## **Così chiudevamo il Bilancio Sociale 2015:**

- Continueremo ad interessarci al tema delle co-progettazioni [...] come processo di lavoro costante, basato sulle relazioni tra persone che rappresentano mondi diversi. Pensiamo che dalle co-progettazioni dovrebbero nascere azioni comuni e condivise, in teoria più forti, perché le competenze di uno si completano con quelle dell'altro, in un processo inclusivo e ad assetto variabile, con l'auspicio che i soggetti coinvolti aumentino sempre più, così come la consapevolezza e la corresponsabilità intorno all'oggetto di lavoro. [...]
- Investiremo ancora nell'area della formazione, con una particolare attenzione al tema della progettazione.
- Lavoreremo per potenziare alcuni recenti aree di lavoro e progettazioni (Famiglie allo Specchio, Housing Sociale e Affidato Familiare), anche in quei territori in cui la Cooperativa non ha ancora servizi attivi.
- Dedicheremo tempo e lavoro alla cura dei singoli soci e del gruppo che compone l'Assemblea [...].
- Precederemo nel lavoro di monitoraggio del nuovo organigramma [...].
- Potenzieremo la presenza della Cooperativa all'interno del Consorzio CCS [...].

## **INDICE 2016**

1. L'Assemblea
2. I lavoratori
3. Il "lavoro sociale"
4. La formazione
5. Gli aspetti economici
6. Le reti
7. Nuclei di futuro

## 1. L'Assemblea

*Nel Bilancio Sociale 2015 scrivevamo*

*“Dedicheremo tempo e lavoro alla cura dei singoli soci e del gruppo che compone l'Assemblea”*

Le Assemblee dei soci nel 2016 sono state 4.

I soci al 31.12.2015 erano 33 con 1 socia in preadesione, al 31.12.2016 sono 35 con una socia in preadesione.

La presenza dei soci alle assemblee è sempre consistente (tra il 70% e l'85% delle quote):

- 27/04/2016: presenti 25, deleghe 4, tot 29
- 20/07/2016: presenti 21, deleghe 3, tot 24
- 19/11/2016: presenti 23, deleghe 3, tot 26
- 20/12/2016: presenti 19, deleghe 9, tot 28

Nelle assemblee questi sono stati i temi affrontati.

1. Quella del **27 aprile** è stata, come da prassi, dedicata all'approvazione del Bilancio di Esercizio del 2015.
2. Il **20 luglio** si è lavorato, invece, attorno al tema centrale della condivisione del Bilancio Sociale, ma si sono anche poste le basi per significative ulteriori azioni future.  
È stata, infatti, l'assemblea in cui i soci sono stati informati della sorprendente donazione ricevuta da parte dei Frati Francescani per l'acquisto dell'appartamento in cui realizzare il nuovo progetto di Housing Sociale che andrà a rafforzare e completare l'offerta di Casa Caracoles.  
È stata, ancora, l'occasione in cui il CdA ha proposto la realizzazione della formazione specificamente rivolta a tutta l'Assemblea dei soci, per narrare, conoscere, ricostruire una storia di Cooperativa e di persone, permettendo l'emersione e la condivisione di nuovi obiettivi ed aree di interesse.
3. Il **19 novembre**, oltre alla ripresa e alla definizione delle azioni ipotizzate a luglio (acquisto dell'appartamento e ricapitalizzazione), ampio spazio è stato dedicato alla presentazione del progetto “Giovani di valore”. È seguita la giornata di formazione con CoDiCi decisa dall'Assemblea.
4. Nell'assemblea del **20 dicembre** i soci si sono confrontati dapprima sui dati del preconsuntivo 2016, provando ad analizzare nel dettaglio, per comprendere ed eventualmente modificare, le cause di un andamento economico

insicuro. È stato, in seguito, dato spazio all'Assemblea per rimandi, riflessioni e proposte derivanti dalla *formazione soci* a quel punto effettuata. Una delle considerazioni di rilievo emerse in quella circostanza, proprio perché si era appena fatta esperienza di un'intensa attività di condivisione, è stata la richiesta di poter prendere parte ad assemblee più partecipate, produttive, creative e meno informative.

A partire da eventi specifici e dal confronto con alcuni soci, il CdA ha ipotizzato che fosse necessario ricreare un vero gruppo, perché la sensazione sempre più chiara era quella di non conoscersi più davvero, almeno non tutti e non con tutti, come persone, come professionisti con tutto il proprio bagaglio di competenze, come soci con tutti i propri interessi ed obiettivi.

Si è allora deciso di creare uno spazio di confronto e riflessione che fosse in sé anche un gesto di cura per il gruppo.

Da questo è nata la proposta formativa che gli operatori di CoDiCi hanno realizzato per noi.

Per far fronte economicamente al costo previsto per tale formazione, grazie al prezioso intervento di un socio, è nato un movimento interno che ha portato, nei mesi successivi, ad una significativa ricapitalizzazione economica della Cooperativa (il totale raccolto ad oggi ammonta ad euro 1650).

Quanto emerso dalla giornata è divenuto materiale prezioso su cui si è già iniziato a lavorare e che verrà portato avanti da 4 gruppi soci.

Rispetto ai singoli, sono stati ripristinati i colloqui dei soci con i Consiglieri.

**... PER IL FUTURO:** Una delle considerazioni di rilievo emerse è stata la richiesta di poter prendere parte ad assemblee più partecipate, produttive, creative e meno informative.

## 2. I lavoratori

Al 31/12/2016 i lavoratori presenti in Cooperativa sono 55, quindi con una sostanziale stabilità nei numeri rispetto al 2015.

	<b>Situazione del personale al 31/12/2016</b>
Contratto dipendenti t. indeterminato – soci lavoratori	30
Contratto dipendenti t. indeterminato – non soci	1
Contratto dipendenti t. indeterminato su cantiere	6
Contratto dipendenti t. determinato	6
Collaborazione continuata e coordinativa (co.co.co.)	4
Consulenti a P.IVA - psicologi	7
Contratto a chiamata	2

I contratti su cantiere riguardano l'appalto di Arcisate (5 lavoratrici) e Viggiù (1 lavoratrice).

Le maternità delle lavoratrici dipendenti sono 2.

I contratti full time sono 5. Gli altri operatori hanno tutti un contratto che si aggira tra le 30 e le 35 ore. Negli ultimi mesi, alcuni soci hanno visto aumentare il loro monte ore.

Questo accadimento è da monitorare (nel selezionare e proporre con cura gli incarichi), per evitare un affaticamento. Ad oggi, gli operatori hanno tutti un planning che risponde in linea di massima alle loro esigenze, nel limite del fattibile e di alcune condizioni tipiche di questo lavoro.



Lo strumento della flessibilità rimane un po' controverso: se per alcuni è una saggia risoluzione, per altri è un artificio un po' oscuro, percepito quasi come uno svantaggio. Di fondo, rimane il problema (insoluto) delle ore di assistenza scolastica perse (per malattia/assenza del minore a scuola) che in alcuni Comuni non sono recuperabili.

Salvo rarissime eccezioni, si riesce sempre a coprire i Servizi in caso di assenze e malattie, anche grazie alla collaborazione preziosa dei coordinatori e alla disponibilità dell'equipe (la prima procedura di sostituzione che viene chiesta è interna all'equipe).

Una discutibile novità, che ad oggi non presenta alternative fattibili, è la cancellazione dei *voucher lavoro*, che erano molto utili per il servizio di pulizia della sede e per alcuni incarichi estemporanei (che riguardavano i ragazzi assunti per Edubar).

*Nel Bilancio Sociale 2015 scrivevamo:  
"Procederemo nel lavoro di monitoraggio del nuovo organigramma"*

L'ultimo organigramma approvato dall'Assemblea dei soci, nato da esigenze di ottimizzazione delle risorse e valorizzazione del lavoro dei "Gruppi Progetto", richiede un puntuale lavoro di verifica della sostenibilità e funzionalità delle scelte organizzative effettuate.

In quest'ottica, nel 2016 sono stati attivati momenti di valutazione con i responsabili degli Uffici (Amministrazione, Personale, Innovazione-Progettazione). Da queste valutazioni sono emersi interessanti rimandi che hanno, per ora, portato a piccole modifiche organizzative.

Una verifica continua ed articolata si è resa necessaria in particolare con l'Ufficio del Personale che, rispetto allo storico, ha risentito dei tagli maggiori e che, particolarmente in alcuni periodi dell'anno, ha dovuto affrontare un carico di lavoro forse eccessivo, se parametrato al tempo a disposizione, o forse troppo articolato per essere sostenuto da una persona sola.

Il processo di verifica in corso ha portato, all'inizio del 2017, all'inserimento temporaneo di una collaboratrice che nei prossimi mesi affiancherà la responsabile nello sviluppo di alcune azioni, come la stesura dei planning estivi, ma anche i colloqui con i lavoratori; si è ritenuto importante, infatti, riprendere un aggancio più vicino agli operatori, per monitorare il loro stato e i loro obiettivi/desideri.

Sono anche state fatte ampie riflessioni sulla necessità di un presidio più coordinato della struttura organizzativa durante il periodo estivo e l'avvio dei servizi. Se da un lato si rende necessario garantire una significativa presenza di soci con incarichi di responsabilità (Consiglieri, responsabili degli Uffici, coordinatori di Servizi e Progetti) anche durante i mesi estivi ed in particolare in prossimità della ripresa dei Servizi, dall'altro occorre che informazioni e competenze anche pratiche ed

organizzative siano maggiormente diffuse, anziché accentrate: un difficile equilibrio tra la capacità di delegare e la disponibilità ad assumersi dei compiti.

Il lavoro attivato in riferimento alla struttura organizzativa non può che dirsi iniziato e dovrà necessariamente continuare nel tempo.

Il lavoro di verifica con i responsabili delle diverse Aree di produzione, intesi anche come gruppo di lavoro, pur estremamente necessario, non è stato realizzabile nel 2016, ma ha appena preso il via; è stato, invece, realizzato un evento formativo ad hoc.

**... PER IL FUTURO:** Il lavoro attivato in riferimento alla struttura organizzativa non può che dirsi iniziato e dovrà necessariamente continuare nel tempo.

**... PER IL FUTURO:** ...presidio più coordinato della struttura organizzativa: difficile equilibrio tra la capacità di delegare e la disponibilità ad assumersi dei compiti.

### 3. Il “lavoro sociale”

Il lavoro che la Cooperativa svolge sui territori è improntato ad alcuni capisaldi che possono essere così sintetizzati:

- UGUAGLIANZA
- IMPARZIALITÀ
- CONTINUITÀ
- RISERVATEZZA
- DIRITTO DI SCELTA
- SICUREZZA
- PARTECIPAZIONE E INFORMAZIONE

I vari Progetti e Servizi sono qui raggruppati in base alle Aree che abbiamo internamente definito a seguito della revisione dell'organigramma recentemente effettuata:

Area Famiglia e Adulti	Area Politiche Giovanili	Area Minori	Area progetti individualizzati	Area Formazione e Valutazione	Area socioculturale
<ul style="list-style-type: none"> <li>• FAMIGLIE ALLO SPECCHIO</li> <li>• AFFIDO</li> <li>• TUTELA MINORI</li> <li>• HOUSING SOCIALE VENEGONO CARACOLE</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• CAG VERGIATE</li> <li>• CENTRO OQUPE VEDANO</li> <li>• CAG ALLODOLA TRADATE</li> <li>• ANIMAZIONE DI COMUNITÀ VEDANO</li> <li>• INFORMAGIOVANI VERGIATE</li> <li>• EDS DISTRETTO SESTO</li> <li>• EDS VEDANO</li> <li>• GIOVANI DI VALORE</li> <li>• JOB STARTUP</li> <li>• EDUBAR</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• CENTRO ESTIVO VERGIATE</li> <li>• SPORTELLI D'ASCOLTO</li> <li>• DOPOSCUOLA ARCISATE</li> <li>• DOPOSCUOLA BODIO</li> <li>• DOPOSCUOLA VARESE</li> <li>• PROGETTO ORIENTAMENTO VERGIATE</li> <li>• OPEN SPORT</li> <li>• LABORATORI VIOLENZA</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• ADM DISTRETTO SESTO C.</li> <li>• ADM E ASSISSTENZE SCOLASTICHE DISTRETTO TRADATE</li> <li>• ADM E ASSISSTENZE SCOLASTICHE DISTRETTO PIAMBELLO</li> <li>• ADM DISTRETTO CITTIGLIO</li> <li>• ASSISSTENZE SCOLASTICHE CASTRONNO</li> <li>• ADM E ASSISSTENZE SCOLASTICHE SUMIRAGO</li> <li>• ADM E ASSISSTENZE SCOLASTICHE ARCISATE</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• FORMAZIONE</li> <li>• FORMAZIONE ESTERNA</li> <li>• FON.COOP</li> <li>• VALUTAZIONE</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• TERZO SABATO</li> <li>• BIBLIOTECA ANGERA</li> <li>• LABORATORI BIBLIOTECHE</li> <li>• LABORATORI ASSOCIAZIONE GENITORI SESTO C.</li> <li>• LABORATORIO ISITUTO MANZONI</li> <li>• LABORATORIO ISITUTO KEYNES</li> <li>• CLOSLIEU</li> <li>• PROGETTO GAP</li> </ul>

Sul sito web della Cooperativa sono presenti descrizioni dettagliate e riferimenti dei vari progetti.

Un lavoro particolare è stato impostato all'interno dell'Area socio-culturale; la più innovativa delle nuove Aree di produzione dell'organigramma. Accanto al lavoro concreto di sperimentazioni progettuali e collaborazioni, non si è mai arrestato il processo di analisi e confronto con i soci, per definire la direzione da prendere per sviluppare l'Area stessa. In conclusione d'anno, la responsabile d'Area ha convocato un apposito tavolo di lavoro, con il coinvolgimento di tutti coloro che avevano manifestato, di volta in volta, interesse per le possibili attività dell'Area. Si sono così poste le basi per una rinnovata condivisione del progetto realizzabile dall'Area socio-culturale.

Molte cose in un anno cambiano, a volte anche contro il nostro volere, e sembrano a volte difficilmente superabili eppure aprono spesso a nuovi ambiti di lavoro, se si ha il coraggio di cambiare prospettiva.

Duri colpi come la perdita di Servizi storici (nel 2016 è stato il turno del Centro Infanzia di Venegono) necessitano di un tempo lungo per essere elaborati e superati, dalle persone e dall'organizzazione, ma è un'esperienza che la Cooperativa ha già attraversato più volte, dimostrando di saperla affrontare.

Anche in questo caso è stato necessario fare scelte scomode, ma che tutelassero il lavoro dei soci, e intraprendere nuove esperienze lavorative talvolta molto diverse dalle aspettative, come i doposcuola di Varese e Bodio.

Lavorare a Varese ha permesso di entrare in una rete di Cooperative che per certi versi può produrre pensieri e azioni congiunte interessanti, ma di sicuro non è stata un'esperienza semplice per gli operatori coinvolti.

L'esperienza di Bodio ha avuto, invece, un inizio molto sofferto e ha comportato un danno economico negli ultimi mesi del 2016, ma gli sviluppi ulteriori e i risultati ottenuti sembrano dare ragione dello sforzo fatto.

Entrambe le esperienze hanno non solo permesso ai soci di lavorare, ma anche creato occasione per iniziare a rimettere in circolo pensieri e progetti che la perdita del Centro Infanzia rischiava di annullare.

Ci sembra interessante approfondire due temi rispetto all'anno 2016: la *co-progettazione* e il tema del *volontariato* in cooperativa.

### **CO-PROGETTAZIONE... CO-PROGETTARE...**

Nel 2016 è stato mantenuto un saldo impegno all'interno delle co-progettazioni attivate, a fronte di una scarsa chiarezza di intenti e di modalità molto diverse a seconda dell'interlocutore. Sicuramente siamo pronti per dire che co-progettare non è semplice e che espone al rischio continuo di disaccordi, incomprensioni, strumentalizzazioni e giochi di potere. Appare altrettanto vero, tuttavia, che un simile contenitore consente aperture e sviluppi che gli appalti più classici non permettono.

Ripensando ai contesti in cui, nel 2016, il “co-progettare” si è concretizzato in azioni, abbiamo individuato co-progettazioni che avevano ufficialmente questo cappello (Vergiate e Sumirago) e altri contesti in cui era la “progettazione con” era la modalità di realizzazione richiesta (JobStart Up e Giovani di Valore). La riflessione che si è sviluppata nel confronto tra i soci ha poi ricompreso anche la co-progettazione attiva con l’Ufficio di Piano di Sesto Calende dal 2013 per la Tutela Minori, l’Affido ed i Servizi di prevenzione (educativa di strada e sportelli d’ascolto nelle scuole).

Ecco alcune considerazioni e riflessioni emerse.

- Co-progettare è un’azione che richiede a tutti i partecipanti di mettersi in discussione e di aprirsi ad un cambiamento per poter essere fattiva e fruttuosa. Questa è la parte che a volte risulta più complessa e che necessita di tempo e cura, soprattutto tra soggetti che si conoscono da tempo, per i quali mettere in discussione le posizioni a lungo giocate è più complesso. La stessa cosa si può dire per il confronto tra realtà nuove e distanti per “natura”, con cui quindi vanno condivisi linguaggio, obiettivi e strumenti, cosa che magari non è necessaria se si lavora con nuovi Comuni, quindi nuovi interlocutori, ma di natura “nota”.
- È spesso un equilibrio tra un processo prolifico e produttivo ed un processo invasivo, perché tutte le parti in causa vivono sia la fecondità dello scambio sia la fatica di sentirsi “invasi” nel proprio spazio fisico e mentale.
- La co-progettazione apre spazi di libertà nell’ideazione delle azioni, nella costruzione delle relazioni e nella realizzazione dei progetti e, a seconda dei punti di partenza, porta a esiti differenti, non facilmente paragonabili.
- Ci si domanda se accanto alla co-progettazione debbano/possano esserci anche co-gestione e co-valutazione.
- Sicuramente dove c’è co-progettazione c’è/dovrebbe esserci maggior co-responsabilità nel far funzionare quanto pensato insieme e quindi un salto di qualità anche nei rapporti tra la Cooperativa e l’Ente Pubblico
- La co-progettazione consente sicuramente un ruolo più paritario e meno subalterno nello “stare ai tavoli”, perché si costruisce insieme con reciproco scambio; consente anche di avere maggior autonomia nel fare liberamente e diversamente le cose rispetto al passato.
- Stare nelle co-progettazioni attive reti, apre differenti possibilità di lavorare nei territori e attive sinergie diverse (sia avviate dall’Ente Pubblico sia create dalla Cooperativa).
- La Cooperativa in alcuni casi è stata coinvolta come un unico interlocutore, in altri come uno tra tanti; questo secondo caso ha reso a volte più complessa la gestione del rapporto con il Comune, ma allo stesso tempo ha permesso di sviluppare co-progettazioni interne più efficaci.
- Sicuramente la co-progettazione muove molte energie in Cooperativa che vanno gestite e coordinate, sia in termini di risorse (umane ed economiche) sia in termini di tempi e pensieri. Anche la Cooperativa deve migliorare il proprio modo di stare nelle co-progettazioni. Far partecipare ai tavoli di co-progettazione interlocutori diversi per origine, pensiero e attività è sicuramente faticoso e necessita di tempo di attivazione e cura notevoli, ma rende il processo e il progetto molto più complesso, completo e sfaccettato.

- Un assetto di co-progettazione è sempre più richiesto da Regione Lombardia e dalle diverse Fondazioni che sembrano pertanto riconoscere una valenza positiva e costruttiva all'impianto (anche in una prospettiva di sostenibilità post finanziamento), mentre per l'Ente Pubblico pare un assetto non più attuabile. Ci si chiede, di conseguenza, quali scenari si verranno a creare.

## VOLONTARIATO

Anche se a volte per un gruppo che lavora da anni e che di ore di volontariato ne ha fatte molte, è difficile sostenere l'idea di doverne fare ancora ed emerge l'istintiva rivendicazione di un riconoscimento di tutte le parti del proprio lavoro, quando i soci riflettono sull'impegno volontario che spesso permane emergono alcune parole chiave che permettono di meglio comprendere ciò che spinge a fare:

passione – progetto – investimento – solidarietà – aggregazione - impresa cooperativa - senso

Sono tre i nuclei grossi ed evidenti attorno a cui sono ruotate le ore di "volontariato" che i soci hanno prestato:

- la sperimentazione interna alla scuola di Sant'Alessandro;
- l'Edubar (con il progetto Terzo Sabato e la partecipazione agli eventi di Speakeasy);
- i quattro gruppi di progettazione nati dalla formazione soci con CoDiCi.

È anche vero però che molti di noi stanno dando il proprio contributo in tanti altri ambiti, ciascuno in forma diversa e a seconda delle proprie caratteristiche e competenze, per far crescere la Cooperativa, investendo il proprio tempo e le proprie energie.

È la passione il motore di tutte queste esperienze, ciò che ci spinge a cercare di creare situazioni ed opportunità differenti per noi e le nuove generazioni (che si tratti di una scuola più a misura di bambino, di appuntamenti culturali e aggregativi di qualità o dello sviluppo di attività che sentiamo nostre).

È evidente che oltre alla passione è presente un progetto, un'idea che si vuole provare a sviluppare. È possibile che questo progetto abbia bisogno di un iniziale investimento di ore per diventare realtà. Anche questo per noi è essere impresa cooperativa: progettiamo e ci evolviamo come tutte le imprese, investendo quello che abbiamo per il nostro futuro e quindi noi stessi, le nostre idee, la nostra formazione, il nostro tempo, le nostre relazioni e reti.

Dall'incontro (e a volte scontro) con il mondo più strettamente profit ci viene rimandato come è questa spinta di investimento quella che caratterizza l'impresa. È un valore aggiunto potente che fa da propulsore per la crescita. Per essere però davvero investimento deve poi portare frutto. Il frutto può essere una progettazione, una rete con soggetti interessanti, una

sperimentazione. Può anche essere un “semplice” momento di aggregazione e benessere che migliora la qualità della vita nostra e di chi ci sta intorno.

Resta poi da esplorare e costruire il pezzo dei “volontari” in Aquilone, quelli che vogliono e possono mettere a disposizione della Cooperativa e dei suoi Servizi il proprio tempo e le proprie competenze. Siano essi giovani che transitano intorno a noi, ex lavoratori, familiari e simpatizzanti. Più volte il tema è tornato negli anni, ma non si è ancora presa in mano e costruita questa parte di noi.

**... PER IL FUTURO:** ...a cavallo tra “il lavoro sociale” e l’Assemblea si collocano gruppi di soci nati dalla formazione con CoDiCi e che stanno progettando e costruendo la Cooperativa di domani.

**... PER IL FUTURO:** esplorare e costruire una realtà che comprenda i “volontari” in Aquilone.

## 4. La formazione

*Nel Bilancio Sociale 2015 scrivevamo:*

*“Investiremo ancora nell’area della formazione, con una particolare attenzione al tema della progettazione”.*

Il 2016 è stato un anno ricco di formazioni.

<b>Titolo</b>	<b>Chi</b>	<b>Partecipanti</b>	<b>Ore</b>	<b>Argomenti</b>
<b>Progettazione nelle aree di produzione *</b>	CoDiCi	8	16	Intuire, immaginare, progettare. Dall'idea di cambiamento al quadro logico di progetto. I conti senza l'oste. Alla ricerca di un punto di incontro tra la nostra proposta e le priorità dei finanziamenti possibili. Esercizi di progettazione: logiche, linguaggi, trucchi del mestiere.
<b>Assistenze Domiciliari di Tutela *</b>	Antonella Marzioli	10	12	Formazione e supervisione per gli operatori che lavorano nei servizi di ADM nel distretto di Sesto Calende.
<b>Aggiornamento preposti primo soccorso e antincendio *</b>	Mauro Banchini	15	9	Aggiornamento preposti primo soccorso e antincendio.
<b>Formazione Job Start Up</b>	Docenti Politecnico Antonio Longo Andrea Di Giovanni	5	12	Conoscenza delle forme specifiche di attività previste nei diversi contesti in relazione agli spazi interessati e a quelli disponibili. Il coworking, oggetto e soggetto di un progetto per la città. Restituire i risultati delle elaborazioni svolte e le acquisizioni maturate a un tavolo tecnico formato da operatori e soggetti interessati (amministratori, associazioni di categoria, stakeholders...).
<b>DSA e strumenti compensativi</b>	Giulia Antonellis	11	8	Cenni sulla normativa vigente. Cosa sono i DSA e i BES? Questione Natura-Cultura. Caratteristiche dei DSA. Come si legge una certificazione? Dislessia, Discalculia, Disgrafia, Disortografia. ADHD, Disprassia, Autismo. Misure dispensative. Strumenti compensativi. PDP (piano didattico personalizzato). Lavoro di gruppo su casi clinici.



<b>Lupus In Tabula</b>	Matteo Zanon	10	9	Giochi da tavolo: giochi Cooperativi, Party Game e giochi di strategia... Cogliere le potenzialità educative e aggreganti dei giochi da tavolo, strumenti utili per creare atmosfere di condivisione e confronto tra bambini e adulti.
<b>Dal lavoro di coppia alla coppia di lavoro</b>	Paolo Magatti	8	8	Lavoro di coppia multi professionale (Assistente Sociale – Psicologo) nei servizi di Tutela Minori.
<b>Aggiornamento quinquennale dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro</b>	Mauro Banchini	18	6	Aggiornamento quinquennale dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro
<b>Formazione Gruppo Soci</b>	Codici		8	La storia della Cooperativa, momenti e temi centrali, relazione tra gli operatori, nuclei di interesse ed aree progettuali.
<b>Il design dei servizi</b>	CCS			
<b>Come leggere il bilancio</b>	CCS	2		Elementi tecnici di costruzione ed analisi di un bilancio
<b>Basi neuro-scientifiche dell'apprendimento</b>	CCS			

\* Il Consorzio ha partecipato ad un bando della Camera di Commercio che prevedeva voucher per la formazione utilizzabili dalle singole Cooperative, grazie al quale abbiamo organizzato tre corsi presso la sede de L'Aquilone.

## 5. Gli aspetti economici

### **DIMENSIONE ECONOMICA E ANALISI DEL VALORE AGGIUNTO**

Il bilancio sociale si pone come strumento per presidiare tutte le dimensioni dell'agire dell'organizzazione. In tale senso si propone anche l'obiettivo di monitorare l'andamento della dimensione economica, che seppur strumentale rispetto al perseguimento delle finalità sociali, è in grado di influenzare direttamente o indirettamente il raggiungimento della missione.

Questa sezione si propone di mettere in evidenza le modalità attraverso le quali la cooperativa sociale reperisce le risorse economiche e come vengono utilizzate per il perseguimento delle finalità, in coerenza con i propri obiettivi e strategie.

#### **Riclassificazione secondo lo schema del valore aggiunto**

La riclassificazione del Conto Economico a Valore Aggiunto della Cooperativa evidenzia la distribuzione della ricchezza prodotta.

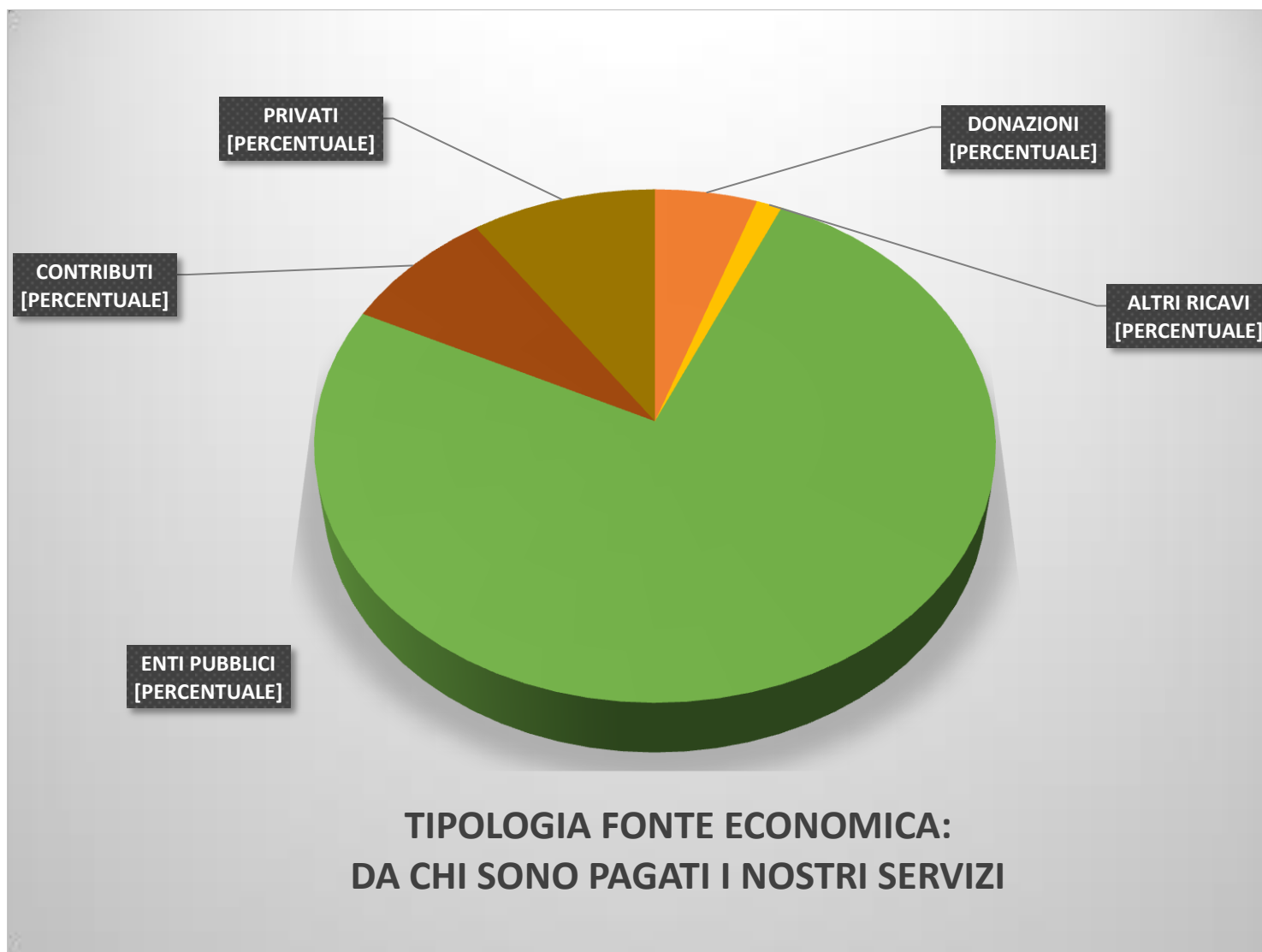
Il modello seguito è tratto dalle "Linee Guida per il Bilancio Sociale degli Enti non-profit" proposte dall'Agenzia per le ONLUS.

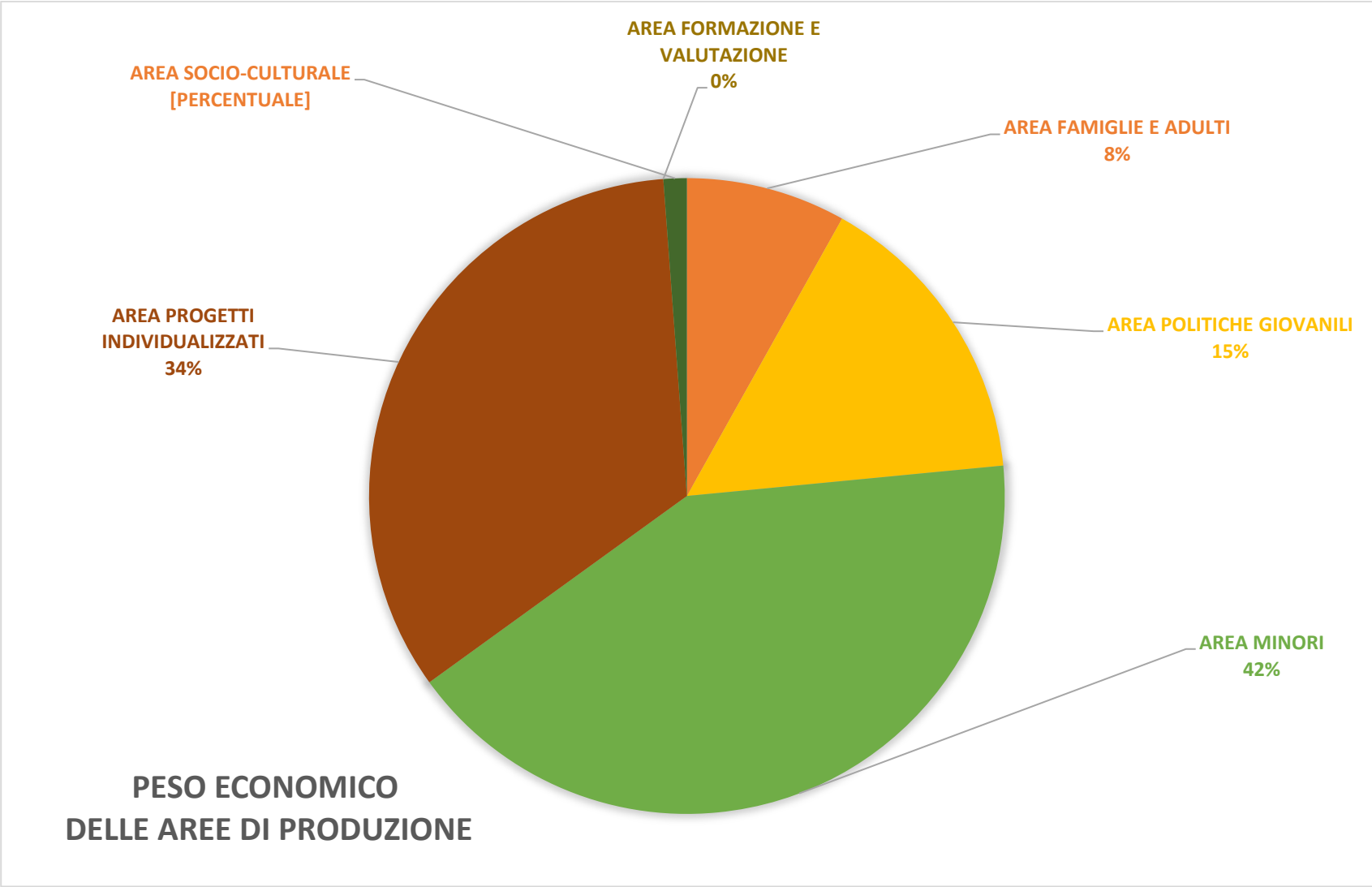
**PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE RICCHEZZA ECONOMICA - ANNO 2016**

<b>RICCHEZZA ECONOMICA PRODOTTA DA</b>	(importi espressi in euro)	
	valore assoluto	valore %
Enti pubblici	820.679	75,59%
Imprese e Privati	104.784	9,65%
Contributi	87.856	8,09%
Donazioni	57.800	5,32%
Altri	14.509	1,34%
<b>TOTALE</b>	<b>1.085.628</b>	<b>100,00%</b>
<b>meno COSTI DA ECONOMIE ESTERNE E AMMORTAMENTI</b>		
Fornitori di beni e servizi	266.470	99,35%
ammortamenti e accantonamenti	1.751	0,65%
altri	0	0,00%
<b>TOTALE</b>	<b>268.221</b>	<b>100,00%</b>
<b>RICCHEZZA ECONOMICA DA DISTRIBUIRE AGLI STAKEHOLDER FONDAMENTALI</b>		
<b>AI FINANZIATORI</b>	<b>4.325</b>	<b>0,53%</b>
<b>AI LAVORATORI</b>	<b>769.338</b>	<b>94,12%</b>
<b>AGLI ENTI PUBBLICI</b>		
imposte e tasse	1.648	0,20%
<b>ALLA COOPERATIVA</b>		
Utile dell'esercizio (perdita)	42.097	5,15%

**Proviamo ora a raggruppare i dati economici del 2016 in maniera differente:**

- 1- chi finanzia i nostri Progetti e Servizi?
- 2- quanto pesano in percentuale le diverse Aree di produzione?





## 6. Le reti

Tra le azioni specifiche del 2016, in termini di attenzione al nostro rapporto con l'esterno, ci sono alcune azioni specifiche, come l'ingente lavoro di creazione del nuovo sito web della Cooperativa.

Un pensiero di sistematizzazione di altri strumenti di presentazione delle attività dell'organizzazione, come la Carta dei Servizi ed il materiale promozionale, è in corso.

Il Consiglio ha scelto di stare maggiormente in tutti quegli ambiti di relazione con le committenze che sembravano richiedere fortemente una presenza politica. In quest'ottica rientra l'alto investimento, anche in termini di ore di lavoro, nei tavoli di co-progettazione.

A volte sono state le situazioni stesse e i coordinatori a richiedere una maggiore attivazione e presenza del Consiglio.

La valutazione rispetto a tutti questi coinvolgimenti è positiva ed è pertanto obiettivo del Consiglio mantenere e promuovere una dimensione di cura delle relazioni con le committenze, non solo nuove e che quindi non ci conoscono, ma anche storiche, non dando per scontato che ciò che abbiamo costruito negli anni sia sufficiente a preservare un'immagine positiva del nostro lavoro.

Nel corso dell'anno, si sono poi consolidate e sperimentate vecchie e nuove cooperazioni significative.

Tra queste ci piace citare la collaborazione e coabitazione con l'Associazione SMART, con la quale è stata finalmente formalizzata una convenzione che in qualche modo sembra siglare quell'effettiva condivisione che era già realtà, ma che potenzialmente racchiude in sé ulteriori sviluppi.

Ancora complesso orientarsi all'interno dell'ingente ed articolata rete operativa di "*Giovani di valore*", in cui gli attori sono molteplici, differenti per natura e peso; i tempi del progetto sono ancora lunghi e occorre continuare ad investire, affinché la rete si costruisca davvero, prendendosi il tempo necessario per pensare ad essa e non scadere nella somma di azioni poco coordinate.

Dal 2015 la nostra Cooperativa è entrata a far parte del Consorzio di Cooperative **CCS**, Consorzio abitato da 9 Cooperative di cui 4, tra cui L'Aquilone, di tipo A.

Nel 2016 il Consorzio ha rinnovato il Consiglio di Amministrazione, formato da cinque membri, tra i quali una delle nostre Consigliere.

Il Consiglio di Amministrazione di CCS si è posto come obiettivo quello di *avvicinare maggiormente le Cooperative socie al Consorzio e ampliare la base sociale*.

Nel 2016 diverse sono state le azioni che L'Aquilone ha condiviso con CCS, in particolare per quanto riguarda la formazione e la progettazione.

Abbiamo avuto l'approvazione del progetto presentato per il bando regionale ex l.8 "Odisseo", costruito con CCS ed altre due Cooperative Sociali (realizzazione 2017); inoltre, abbiamo progettato con CCS il bando della *Fondazione "con i bambini"*. Queste progettazioni hanno permesso e consentito a L'Aquilone di confrontarsi in modo arricchente con altre Cooperative sui temi dell'educazione e sulle diverse metodologie.

L'essere soci di CCS ha sicuramente permesso di costruire relazioni virtuose con altre Cooperative e di condividere oltre agli aspetti educativi anche quelli organizzativi.

Significativo anche il lavoro svolto dal Consorzio per sostenere i lavoratori di una Cooperativa sociale i cui lavoratori sono traghettati, come rami di impresa, in un'altra Cooperativa di tipo B. Questa operazione, sostenuta da CCS, ha garantito il posto di lavoro a circa 40 persone.

**... PER IL FUTURO:** occorre continuare ad investire, affinché la rete si costruisca davvero, prendendosi il tempo necessario per pensare ad essa e non scadere nella somma di azioni poco coordinate.

## 7. Nuclei di futuro

- ... PER IL FUTURO: Una delle considerazioni di rilievo emerse è stata la richiesta di poter prendere parte ad assemblee più partecipate, produttive, creative e meno informative.
- ... PER IL FUTURO: Il lavoro attivato in riferimento alla struttura organizzativa non può che dirsi iniziato e dovrà necessariamente continuare nel tempo.
- ... PER IL FUTURO: ...presidio più coordinato della struttura organizzativa: difficile equilibrio tra la capacità di delegare e la disponibilità ad assumersi dei compiti.
- ... PER IL FUTURO: ...a cavallo tra “il lavoro sociale” e l’Assemblea si collocano gruppi di soci nati dalla formazione con CoDiCi e che stanno progettando e costruendo la Cooperativa di domani.
- ... PER IL FUTURO: esplorare e costruire una realtà che comprenda i “volontari” in Aquilone.
- ... PER IL FUTURO: occorre continuare ad investire, affinché la rete si costruisca davvero, prendendosi il tempo necessario per pensare ad essa e non scadere nella somma di azioni poco coordinate.